



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio
civile universale

ACCORDO

TRA

la **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale**, C.F. 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, di seguito “Dipartimento”, rappresentato dalla dott.ssa Rosaria Giannella, Coordinatrice dell’Ufficio per le politiche giovanili, giusta delega attribuita con decreto dipartimentale n. 355 in data 15 aprile 2022

E

l’**Associazione Nazionale dei Comuni Italiani**, C.F. 80118510587, avente sede in Roma, Via dei Prefetti n. 46, di seguito “ANCI”, rappresentata dalla dott.ssa Veronica Nicotra, nella sua qualità di Segretario Generale

di seguito anche indicate collettivamente “le Parti”

PREMESSO CHE

- l’art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il *Fondo per le politiche giovanili* (di seguito FPG) al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all’inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all’abitazione, nonché a facilitare l’accesso al credito per l’acquisto e l’utilizzo di beni e servizi;
- l’art. 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, attribuisce al Dipartimento funzioni di promozione e raccordo delle azioni di Governo per l’attuazione delle politiche in favore dei giovani;
- il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, cd. decreto Sostegni bis, recante “Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e, in particolare, l’articolo 64, commi 12 e 13, che in considerazione delle conseguenze causate dall’emergenza epidemiologica da COVID-19, ha incrementato il *Fondo per le politiche giovanili* di 35 milioni di euro per l’anno 2021, allo scopo di finanziare politiche di prevenzione e contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e comportamenti a rischio, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione per l’uso consapevole

- delle piattaforme tecnologiche, attività di assistenza e supporto psicologico, azioni volte a favorire l'inclusione e l'innovazione sociale, nonché lo sviluppo individuale, la promozione di attività sportive per i giovani di età inferiore ai 35 anni;
- l'Intesa rep. n. 104/CU, sancita in data 4 agosto 2021 in sede di Conferenza Unificata individuata, all'art. 3, comma 1, lett. a), la quota parte dell'incremento per l'anno 2021 del *Fondo per le politiche giovanili* destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti a comuni e città metropolitane, rappresentati dall'ANCI, nella misura del 22%;
 - l'art. 4, comma 1, del decreto del Ministro per le politiche giovanili in data 13 agosto 2021, recante "*Riparto dell'incremento del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2021*", registrato dalla Corte dei conti in data 9 novembre 2021 al n. 2744, destina un'ulteriore una quota del FPG pari al 22% per l'anno 2021, alle misure, azioni e progetti rivolti ai comuni e alle città metropolitane, rappresentati dall'ANCI, quantificata in euro 7.700.000,00;
 - ai sensi dell'art. 3, comma 2, della citata Intesa, "*... le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di specifici Accordi per l'anno 2021, da stipularsi ... tra il Dipartimento e l'ANCI, ..., successivamente alla registrazione del decreto ministeriale recante 'Riparto dell'incremento delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2021' di cui al decreto legge 25 maggio 2021, convertito con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106*";
 - le Parti ritengono di sviluppare le misure, le azioni e i progetti rivolti ai comuni e alle città metropolitane utilizzando le ulteriori risorse attribuite ad ANCI, ai sensi dell'art. 3 della citata Intesa, per l'annualità 2021, per complessivi euro 7.700.000,00;
 - all'ANCI è demandata, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;
 - ANCI, ai sensi del vigente Statuto, è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale e, tra l'altro:
 - a) rappresenta i Comuni, le Città metropolitane e gli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale;
 - b) cura la rappresentanza dei Comuni e delle loro forme associative e delle Città metropolitane dinanzi a istituzioni e organismi internazionali e dell'Unione europea e al Comitato delle Regioni;
 - c) promuove lo sviluppo e la crescita delle funzioni dei Comuni, tutelandone e rappresentandone gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali; in particolare, tiene stabili rapporti politici e istituzionali con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'UPI, e con le altre organizzazioni che si occupino di questioni di interesse del sistema delle autonomie;
 - d) svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;

- è necessario dare attuazione a quanto previsto nell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 4 agosto 2021 rep. n. 104/CU/2021;
- ANCI rientra nella definizione di «amministrazione pubblica» ai sensi dell’art. 2 del decreto legislativo n. 175/2016, secondo il quale per «amministrazioni pubbliche» si intendono *“le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale”*, come esplicitamente indicato nella relazione illustrativa del decreto;
- ANCI è inserita nell’elenco ISTAT recante l’indicazione delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- l’ANCI, nell’ambito della sua azione di supporto agli associati, svolge una funzione di informazione e assistenza diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di migliorare l’applicazione della normativa comunitaria e nazionale vigente, ed è il soggetto più adatto ad attivare percorsi di progettazione partecipata tra i Comuni e il mondo dell’associazionismo giovanile locale coinvolto nell’implementazione delle iniziative oggetto dell’Accordo;
- in attuazione di quanto previsto dall’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e della successiva Delibera CIPE attuativa n. 63 del 26 novembre 2020, ANCI ha provveduto ad acquisire il CUP per le iniziative di cui all’art. 4, comma 2, lettera a) e lettera c) del presente Accordo; per quanto concerne invece le linee di intervento di cui all’art. 4, comma 2, lettera b) del presente Accordo, considerato che il CUP deve essere richiesto solo in presenza di progetti di investimento pubblico e non per meri trasferimenti finanziari, come specificato anche dalla Delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 (*“...il CUP dovrà essere successivamente richiesto, da parte dei soggetti responsabili ... in sede di utilizzo di tali risorse”*), la responsabilità della richiesta del CUP è attribuita ai soggetti titolari dei progetti da realizzare;
- per le linee di intervento di cui all’art. 4, comma 2, lettera b) del presente Accordo, ANCI si impegna a verificare il rispetto delle suddette disposizioni, dandone evidenza al Dipartimento;

TUTTO QUANTO PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Valore delle premesse

1. Le premesse, gli allegati, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale dell’Accordo stesso.

Art. 2 – Oggetto dell’Accordo

1. Il presente Accordo disciplina le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative destinate alla realizzazione di progetti ed azioni rivolte a comuni e città metropolitane, rappresentate da ANCI, finanziati con la quota parte dell’incremento del *Fondo per le politiche giovanili 2021*, pari ad euro 7.700.000,00 (settemilionisettescentomila/00).

2. La proposta per l'utilizzo dell'incremento delle risorse del Fondo per il 2021 allegata al presente Accordo contiene il dettaglio delle iniziative di cui al comma 1, come di seguito indicate, con la relativa ripartizione delle risorse finanziarie, cui deve aggiungersi il contributo, riconosciuto ad ANCI, a copertura delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione:
 - a) Centro di competenze sulle politiche giovanili locali: Mappatura e analisi politiche pubbliche rivolte ai giovani e Community Next Generation Italy - CUP B89G22000360001
 - b) Avviso pubblico per progetti comunali di innovazione sociale giovanile.
3. Il materiale prodotto da ANCI, ai fini della realizzazione delle iniziative di cui al presente Accordo, deve riportare il logo del Dipartimento e l'indicazione che le stesse sono realizzate anche grazie al finanziamento concesso dal Dipartimento a valere sul "*Fondo per le politiche giovanili – Anno 2021*". ANCI si impegna, altresì, a riportare analoga indicazione anche sul proprio sito istituzionale e sui siti eventualmente dedicati alle singole iniziative oggetto del presente Accordo. A tal fine, ANCI è autorizzata all'uso ed alla riproduzione del logo esclusivamente e limitatamente per la realizzazione delle medesime iniziative.

Articolo 3 - Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di comunicazione ad ANCI dell'avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi di controllo.
2. ANCI, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di cui al comma 1, si impegna a trasmettere al Dipartimento il progetto esecutivo delle iniziative, ai fini della successiva approvazione, ed entro 15 (quindici) giorni da quest'ultima a comunicare al Dipartimento la data di effettivo avvio delle attività. Contestualmente le Parti indicano i rispettivi referenti.
3. Il presente Accordo ha durata di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data di avvio delle attività.
4. La durata può essere prorogata per un massimo di 6 (sei) mesi, previa formale e motivata richiesta da parte di ANCI, purché inviata almeno trenta giorni prima della data di scadenza del presente Accordo. La concessione della proroga, che è subordinata alla riconosciuta sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità, non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Art. 4 – Finanziamento

1. La quota dell'incremento del *Fondo per le politiche giovanili* anno 2021, destinata a finanziare azioni e progetti proposti dal sistema delle Autonomie locali, è complessivamente pari ad euro 7.700.000,00 (settemilionesettecentomila/00).
2. Il finanziamento, di cui al precedente comma, è così ripartito:
 - a) euro 430.000,00 (quattrocentotrentamila/00) per l'iniziativa "**Centro di competenze sulle politiche giovanili locali: Mappatura e analisi politiche pubbliche rivolte ai giovani e Community Next Generation Italy**" – CUP B89G22000360001;
 - b) euro 6.500.000,00 (seimilionicinquecentocentomila/00) per l'iniziativa "**Avviso pubblico per progetti comunali di innovazione sociale giovanile**";

- c) euro 770.000,00 (settecentosettantamila/00), a titolo di contributo a copertura delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione – CUP B89I22001460001;
3. ANCI si impegna, nel caso si verificassero difficoltà tali da ostacolare la realizzazione di alcune delle azioni sopra citate, a presentare al Dipartimento, al fine di acquisirne l'approvazione preventiva, una proposta di rimodulazione delle risorse tra le altre linee di azioni e interventi già in corso di realizzazione.
4. ANCI prende atto ed accetta che il Dipartimento non assume altri oneri oltre l'importo stabilito nel comma 1 del presente articolo.

Art. 5 – Modalità, termini di erogazione del finanziamento e monitoraggio

1. L'erogazione del finanziamento, pari a complessivi euro 430.000,00 per l'iniziativa, di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) "*Centro di competenze sulle politiche giovanili locali: Mappatura e analisi politiche pubbliche rivolte ai giovani e Community Next Generation Italy*", è disposta in favore di ANCI secondo le seguenti modalità:
- a) una prima quota, pari al 30% del finanziamento, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
- dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle attività;
 - formale richiesta di pagamento;
- b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 30%, fino al 60% del finanziamento, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
- rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore almeno pari al 30% del finanziamento;
 - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
 - formale richiesta di pagamento;
- c) la terza quota, pari ad un ulteriore 30%, fino al 90% del finanziamento, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
- rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore almeno pari al 60% del finanziamento;
 - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
 - formale richiesta di pagamento;
- d) la quarta quota a saldo, comunque non eccedente il restante 10% del finanziamento, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
- rendiconto finale riepilogativo attestante la totalità delle spese sostenute e quietanzate;
 - relazione finale sulle attività svolte;
 - dichiarazione nella quale si esprima una positiva valutazione circa le attività realizzate;
 - formale richiesta di pagamento.

- 1.1 Fermo restando il limite del finanziamento riconosciuto, pari ad euro 430.000,00 (quattrocentotrentamila/00), il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un finanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione del decorso dei termini.
2. L'erogazione del finanziamento, pari a complessivi euro 6.500.000,00 (seimilionicinquecentomila/00), per l'iniziativa di cui all'art. 4, comma 2, lettera b) "**Avviso pubblico per progetti comunali di innovazione sociale giovanile**", è disposta in favore di ANCI secondo le seguenti modalità:
- a) una prima quota, pari al 30%, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
 - dichiarazione attestante l'avvenuta sottoscrizione delle Convenzioni con i Comuni;
 - formale richiesta di pagamento;
 - b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 30%, fino al 60% del finanziamento, decorso almeno il primo semestre di attività, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
 - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore almeno pari al 30% del finanziamento;
 - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
 - formale richiesta di pagamento;
 - c) la terza quota, pari ad un ulteriore 30%, fino al 90% del finanziamento, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
 - rendiconto riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore almeno pari al 60% del finanziamento;
 - relazione sullo stato di esecuzione delle attività;
 - formale richiesta di pagamento;
 - d) la quarta quota a saldo, comunque non eccedente il restante 10% del finanziamento, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
 - rendiconto riepilogativo finale, attestante la totalità delle spese sostenute e quietanzate;
 - relazione finale sulle attività svolte;
 - dichiarazione nella quale si esprima una positiva valutazione circa le attività realizzate;
 - formale richiesta di pagamento.
- 2.1 Fermo restando il limite del finanziamento riconosciuto, pari ad euro 6.5000.000,00 (seimilionicinquecentomila/00), il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un finanziamento non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 90

giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione del decorso dei termini.

- 2.2 ANCI verifica l'effettivo pagamento delle somme rendicontate da parte degli enti beneficiari, nonché l'effettiva realizzazione delle attività progettuali: al riguardo, qualora per qualsiasi motivo o circostanza le attività progettuali fossero interrotte o sospese e l'ente beneficiario avesse già ricevuto l'erogazione della prima e/o della seconda e terza quota di finanziamento, oppure nel caso in cui l'ammontare delle somme rendicontate a saldo risulti inferiore al finanziamento già corrisposto agli enti beneficiari, ANCI si impegna a chiedere la restituzione della quota di finanziamento fino ad allora corrisposta e/o corriposta in eccedenza e provvedere a riversarla nella **contabilità speciale n. 350 - 22330 intestata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - codice fiscale 80188230587 - IBAN: IT49J0100003245350200022330** - indicando nella disposizione del bonifico il codice fiscale del versante e la seguente causale: *“Restituzione economie di spesa risultanti dall'accordo di collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale da far confluire nella quota nazionale del capitolo 853 - Fondo per le politiche giovanili”*.
3. L'erogazione dell'importo di cui all'art. 4, comma 2, lettera c), pari a complessivi euro 770.000,00 (settecentosettantamila/00) in favore di ANCI, a titolo di contributo a copertura delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione è disposta secondo le seguenti modalità:
- a) una prima quota, pari al 30%, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
 - relazione sulle attività svolte nel primo semestre;
 - formale richiesta di pagamento;
 - b) la seconda quota, pari ad un ulteriore 30%, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
 - rendiconto analitico e riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore almeno pari al 30% del contributo;
 - relazione intermedia sulle attività svolte;
 - formale richiesta di pagamento;
 - c) la terza quota, pari ad un ulteriore 30%, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:
 - rendiconto analitico e riepilogativo attestante spese sostenute e quietanzate per un valore almeno pari al 60% del contributo;
 - relazione intermedia sulle attività svolte;
 - formale richiesta di pagamento;
 - d) la quarta quota a saldo, comunque non eccedente il restante 10% del contributo, previa presentazione della seguente documentazione a firma del rappresentante legale di ANCI:

- rendiconto finale analitico e riepilogativo attestante la totalità delle spese sostenute e quietanzate;
- relazione finale dettagliata sulle attività svolte che, ai fini del monitoraggio, illustri evidenziandoli in una sezione dedicata, la valutazione dei risultati raggiunti e l'impatto delle iniziative cofinanziate;
- formale richiesta di pagamento.

3.1 Fermo restando il limite del finanziamento riconosciuto, pari ad euro 770.000,00 (settecentosettantamila/00), il Dipartimento erogherà comunque, a titolo di saldo, un contributo non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanzate. La documentazione relativa al saldo dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività; la quota a saldo sarà erogata dal Dipartimento, previa verifica della documentazione pervenuta, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, fatte salve situazioni non prevedibili che giustifichino una sospensione del decorso dei termini.

4. Le richieste di pagamento sono da intestare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e Servizio civile universale - ed inviare all'indirizzo PEC: giovanieserviziocivile@pec.governo.it.

4.1 L'erogazione delle risorse in favore di ANCI è disposta mediante accreditamento sul conto corrente infruttifero IBAN: **IT79A0200805364000500081866** intrattenuto presso la Banca Unicredit S.p.A., intestato ad ANCI, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa richiesta previa verifica della documentazione trasmessa.

4.2 Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del contributo causati da controlli di legge oppure dovuti ad indisponibilità di cassa. Di tale eventualità verrà data pronta comunicazione ad ANCI.

Art. 6 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Le Parti danno atto che il presente Accordo, avendo ad oggetto l'erogazione di un mero finanziamento di attività progettuali ad Ente senza fine di lucro, non rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 3 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Tuttavia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della predetta legge, che trova applicazione anche in materia di erogazione e concessioni di provvidenze pubbliche di qualsivoglia natura, i pagamenti a favore di terzi potranno essere effettuati da ANCI unicamente avvalendosi dello strumento del bonifico bancario o postale.

2. Il Dipartimento non procederà ai trasferimenti finanziari in favore di ANCI, di cui al presente Accordo, in mancanza di esplicita dichiarazione, da riportare in calce alle richieste di pagamento, in ordine all'integrale rispetto della disposizione legislativa di cui al comma 1, anche con riferimento ai pagamenti effettuati da ANCI a favore di terzi.

3. La violazione degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo comporterà, per ANCI, l'applicazione della sanzione di cui al citato art. 6, comma 1, della legge 3 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni. Trovano, inoltre, applicazione i commi 5 e 5bis del sopra citato art. 6.

Art. 7 – Diffida ad adempiere. Risoluzione dell’Accordo

1. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all’art. 5, di grave inadempimento alle attività di cui al presente Accordo, per cause imputabili ad ANCI, il Dipartimento richiede per iscritto ad ANCI, a mezzo PEC, di adempiere a quanto previsto nel termine all’uopo indicato. Decorso inutilmente detto termine l’Accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell’atto di diffida.
2. Qualora si verifichi quanto disciplinato al precedente comma 1, ANCI ha l’obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme non utilizzate sino alla data di risoluzione dell’Accordo stesso.
3. In caso di mancata o inesatta realizzazione delle attività garantite dagli enti beneficiari, ANCI si impegna a richiedere l’esecuzione delle stesse entro il termine all’uopo indicato. Decorso infruttuosamente lo stesso, ANCI è tenuta a richiedere ai predetti soggetti la restituzione delle somme eventualmente già erogate e non utilizzate.

Articolo 8 – Domicilio legale

1. Per qualsiasi comunicazione inerente al presente Accordo, le Parti eleggono domicilio presso le rispettive sedi, come indicate in epigrafe. Eventuali modifiche dei rispettivi domicili dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto dalla Parte interessata all’altra Parte. Ogni comunicazione dovrà essere indirizzata all’ultimo domicilio conosciuto ovvero alle rispettive PEC, per ANCI anci@pec.anci.it, per il Dipartimento per le politiche giovanili e Servizio civile universale giovaneserviziocivile@pec.governo.it.

Articolo 9 – Risoluzione controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate al Foro di Roma.

Il presente Accordo si compone di 9 articoli e un allegato ed è sottoscritto con modalità digitale.

Dipartimento per le politiche giovanili e
il Servizio civile universale



La Coordinatrice
Ufficio per le politiche giovanili
dott.ssa Rosaria Giannela
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMUNI ITALIANI – ANCI

Il Segretario Generale
dott.ssa Veronica Nicotra



Firmato
digitalmente da
VERONICA NICOTRA
C: IT



**Proposta ANCI per utilizzo riparto
dell'incremento per l'anno 2021
del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili**

Si riporta di seguito, sinteticamente, il nuovo programma di attività per l'utilizzo del riparto dell'incremento per l'anno 2021 del FPG destinato ai Comuni, pari a euro 7.700.000,00 (Intesa*).

LINEE DI ATTIVITA'	INCREMENTO FONDO 2021
Linea 1 – Centro di competenze sulle politiche giovanili locali: <ul style="list-style-type: none">- A) Mappatura e analisi politiche pubbliche rivolte ai giovani- B) Community Next Generation Italy	230.000,00 200.000,00
Linea 2 – Procedura ad evidenza pubblica, tramite avviso, per progetti comunali di innovazione sociale giovanile	6.500.000,00
QUOTA ANCI	770.000,00
TOTALE	7.700.000,00

* **Intesa**, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali **sulla ripartizione dell'incremento per l'anno 2021 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili** di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248".

Analisi del contesto

Il nostro Paese si trova oggi coinvolto, più che in passato, in innumerevoli sfide che toccano variegati e complessi ambiti della vita dei cittadini. L'eco della pandemia mondiale continua ad avere ricadute importanti sui territori e la guerra in Ucraina ha aperto nuovi scenari che i governi devono fronteggiare. Inoltre, rimane ancora aperta la questione climatica di cui proprio i giovani avevano lanciato un monito: ***WeHaveNot PlanetB***

Crescere oggi in Italia e in Europa vuol dire cogliere le occasioni di contesto ma dall'altra parte richiede una nuova educazione alla cittadinanza. I Giovani a cui l'Europa – *nell'anno Europeo dei Giovani* - dedica particolare attenzione preoccupandosi di accrescere conoscenze e competenze delle nuove generazioni, stimolando lo spirito di resilienza e l'analisi della complessità. Non tralasciando, poi, di educare all'esercizio di una cittadinanza che sia anche digitale ed ecologica per ripensare modelli di convivenza inclusiva e pacifica verso nuove forme di sviluppo e progresso.

In tale ottica è chiaro che i territori e le comunità (spaziali e di intenzione¹) rappresentano un "laboratorio" prezioso all'interno del quale si dipanano incontri, confronti e scambi che consentono di sperimentare nuove possibili forme di futuro e soprattutto processi collaborativi che, sfruttando le grandi potenzialità dell'innovazione tecnologica, riconfigurano significati e simboli mettendo a sistema le relazioni fra i singoli, le istituzioni, il sistema produttivo e della ricerca.

Questi processi di cambiamento, che richiedono interventi di sperimentazione rilevanti interpretano la Comunità, in un'accezione ampia, come luogo e occasione di intersezione e scambio dei saperi: *"I processi di capacitazione, che presuppongono la trasmissione, la condivisione e la trasformazione dei saperi, si producono sempre a partire da condizioni locali. ..."*².

Pertanto, si tratta di un vero e proprio **percorso di cambiamento in cui le amministrazioni comunali** - all'interno degli ecosistemi locali - **giocano un ruolo primario nella via della trasformazione e dell'innovazione**. Diventano essi stessi i facilitatori di scambi e alleanze fra tutti gli attori del territorio. Azione che risulta preziosa soprattutto per le giovani generazioni, per il loro sviluppo individuale e sociale diventando cittadini attivi nella co-creazione del mondo in cui vivono.

L'ANCI, nella sua ormai esperienza decennale sviluppata grazie alla realizzazione e al monitoraggio di centinaia di progettualità finanziate con il FPG, rappresenta un privilegiato punto d'osservazione su un bacino di casi, competenze e network locali per il quale si propone come facilitatore ai fini dell'integrazione delle politiche e degli interventi rivolti ai giovani. L'intento è quello di supportare la realizzazione di nuovi interventi e il miglioramento dell'efficacia di quelli già avviati sulla base di un patrimonio di conoscenze multidisciplinari che supportino le decisioni di programmazione e pianificazione economica per gli anni futuri e grazie alla collaborazione di un variegato sistema di attori nazionali e locali.

A tal proposito, si rende necessaria la strutturazione di un sistema locale di gestione delle conoscenze delle politiche giovanili dei territori, un vero e proprio **centro di competenza delle politiche giovanili locali** che ha come obiettivo principale quello di qualificare e migliorare l'azione di programmazione degli enti locali (e contemporaneamente quella di coordinamento di Anci), poiché potenziare gli strumenti programmatori e attuativi dei comuni significa avere maggiore garanzia di raggiungere i beneficiari diretti, aumentando il numero dei giovani coinvolti dalle azioni.

¹ E. Manzini, *Politiche del quotidiano*, Edizioni di Comunità, 2018, "le nuove comunità vanno viste come un intreccio di conversazioni cui le persone partecipano in modo diversi, scegliendo dove, come e per quanto tempo allocarvi le proprie risorse (di attenzione, competenze, disponibilità relazionale). Il loro primo carattere distintivo rispetto alle comunità premoderne sta nel fatto che i legami che vi si intessono sono il risultato di una scelta. Stiamo parlando di comunità intenzionali".

² B. Stiegler e Collettivo Internation (a cura di), *L'assoluta necessità*, Meltemi Linee, 2020.

Fino ad oggi, grazie al riparto comunale del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili, dal 2009 sono stati finanziati **oltre 600 progetti, di cui circa 530 gestiti direttamente da Comuni**, di cui poco più di 100 ancora in corso. Le aree di intervento dei progetti finanziati sono state eterogenee negli anni: dal diritto all'abitare, ai servizi agli studenti universitari, dalla creatività giovanile, al volontariato, dalla valorizzazione delle specificità territoriali, al supporto alla produzione di musica indipendente e a bande e orchestre giovanili, dal writing urbano, alla rigenerazione creativa degli spazi comunali, all'innovazione sociale giovanile.

Le risorse totali messe in gioco ammontano a **circa 98 milioni di euro**, così ripartiti:

- ✓ 68 milioni di euro di finanziamento nazionale
- ✓ poco meno di 30 milioni di euro di finanziamento locale messo a disposizione dai comuni e dai loro partner

Le azioni che sembrano avere un impatto più significativo in termini di creazione di opportunità (relazionali, professionali, culturali) sono quelle che vedono i giovani come protagonisti diretti della ideazione e realizzazione di processi ed attività, con il Comune che ha assunto il ruolo di attivatore, creando condizioni e mettendo a disposizione risorse non solo proprie, ma dell'intero sistema territoriale.

A titolo esemplificativo, di seguito alcuni dati rispetto ai recenti interventi realizzati da ANCI nelle programmazioni del FNPG che hanno fatto emergere la necessità di mettere a sistema e capitalizzare il patrimonio di conoscenze e di buone pratiche emerse finora nel panorama locale delle politiche giovanili:

Avviso Pubblico *Sinergie*

- ✓ 34 Comuni italiani coinvolti da 18 progetti finanziati;
- ✓ circa 4 milioni di euro le risorse complessive del cofinanziamento nazionale (FNPG 2017, 2018, 2019), oltre un milione e mezzo il cofinanziamento locale messo a disposizione dai Comuni;
- ✓ oltre 700 beneficiari finali diretti i giovani di età compresa fra i 16 e i 35 anni, sia considerati singolarmente che in forma associata, delle proposte progettuali finanziate (considerando le 12 progettualità terminate su 18 complessive) con percorsi di progettazione partecipata con il coinvolgimento di giovani under 35 e dei vari attori locali (singoli giovani e cittadini, ordini e categorie professionali, associazioni giovanili, culturali e sociali, imprese e categorie produttive, giovanili e culturali);
- ✓ oltre 160 partner di progetto per le 18 progettualità realizzate;
- ✓ il meccanismo del gemellaggio amministrativo ha supportato le amministrazioni locali nella prosecuzione e sviluppo, laddove già realizzate, e nell'avvio, laddove non presenti, delle iniziative di innovazione sociale giovanile promosse grazie al Fondo per le Politiche Giovanili.

Avviso Pubblico *Fermenti in Comune* per la presentazione di proposte progettuali di protagonismo giovanile per il rilancio dei territori.

- ✓ 103 Comuni complessivamente finanziati, suddivisi in fasce dimensionali³;

³ Comuni piccoli, fino a 15.000 abitanti (linea di intervento A): 53 comuni finanziati;
Comuni medi, da 15.001 a 100.000 abitanti (linea di intervento B): 31 comuni finanziati;
Comuni grandi, superiore ai 100.001 abitanti. (linea di intervento C): 19 comuni finanziati

- ✓ quasi 9 milioni di euro le risorse complessive del cofinanziamento nazionale (FNPG 2019-20-21) mentre il cofinanziamento locale da parte dei Comuni è di oltre tre milioni di euro.
- ✓ 3024 giovani beneficiari attualmente coinvolti, di età compresa fra i 16 e 35 anni e 366 partner di progetto;
- ✓ almeno 40 amministrazioni - delle prime 60 beneficiarie di finanziamento - hanno rispettato il cronoprogramma, dopo sei mesi dall'inizio, e termineranno entro settembre 2022;
- ✓ 43 amministrazioni sono in fase di avvio delle attività progettuali, grazie allo scorrimento di graduatoria;

Questi dati suggeriscono di agire su una ricognizione dei principali metodi, strumenti e modelli d'intervento adottati in tema di politiche giovanili, mappando quelli che hanno avuto il maggior impatto finale sui beneficiari delle attività e misurando l'intensità del risultato rispetto agli obiettivi previsti inizialmente dai progetti.

Le analisi effettuate – a partire dalle esperienze su indicate, ma tenendo conto dello storico – mostrano inoltre, la debolezza di cui spesso le progettualità sono rappresentative, motivo per il quale si evidenzia la necessità di formazione e accompagnamento che i referenti comunali (sia politici che tecnici) richiedono con grande vigore. Si rileva, altre volte, una diffusa carenza di visione e di prospettiva che sono, invece, elementi centrali per affrontare i grandi cambiamenti del presente. Per questo ANCI ritiene indispensabile supportare i Comuni nell'esercizio del loro ruolo a vantaggio delle giovani generazioni, considerando che sui territori, poi, convergono l'insieme delle azioni pensate a diversi livelli, troppo spesso in modo disomogeneo. Difatti, la grande frammentarietà degli interventi previsti per i giovani rischia, pertanto, di compromettere la qualità dei risultati che si possono ottenere a fronte delle tante risorse investite.

All'interno di questo quadro è opportuno inserire ulteriori fattori di contesto che rafforzano la scelta di ANCI di favorire la ricomposizione del sistema delle politiche giovanili:

1. L'Italia, grazie all'intervento dell'Unione europea sta vivendo un momento di grandi opportunità ed è beneficiaria e protagonista di numerosi investimenti attraverso il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** in cui i giovani sono, da programma, una priorità trasversale a tutte le Missioni e le Componenti dello stesso Piano;
2. Il 14 dicembre 2021 Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno accolto la proposta della Commissione UE di organizzare, nel corso del 2022 e in tutti i Paesi membri, attività e iniziative sui giovani e per i giovani proclamando il **2022** come **Anno europeo dei giovani**, ribadendo l'importanza che i giovani europei rivestono per la costruzione di un futuro migliore, che sia più verde, più inclusivo e digitale. L'Anno Europeo della Gioventù vuole rappresentare il momento per andare avanti con fiducia e speranza in una prospettiva post-pandemia.
3. Utilizzare al meglio l'esperienza di approfondimento e analisi effettuata del COVIGE - **Comitato interistituzionale per la valutazione d'impatto delle politiche pubbliche** - istituito con il decreto del 3 giugno 2021 dal Ministro per le Politiche Giovanili e composto da esponenti del mondo accademico, esperti della materia, rappresentanti del Dipartimento, amministrazioni costituenti i principali stakeholder pubblici in materia di politiche giovanili. In considerazione della trasversalità di tali politiche, il COVIGE con metodo di lavoro di tipo partecipativo, si è posto l'obiettivo principale di promuovere la valutazione degli impatti sui giovani generati dalle politiche pubbliche, offrendo un contributo analitico e metodologico di supporto alle pubbliche amministrazioni. Il perimetro d'analisi

si concentra su tutti gli interventi normativi e amministrativi, definiti e gestiti dalle amministrazioni centrali dello Stato, che annoverano tra i propri beneficiari i giovani appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 14 e i 35 anni o parte di questa, in modalità diretta esclusiva o parziale, potenziale o indiretta. Un'ulteriore finalità implicitamente conseguente, punta a incrementare i possibili modelli di intervento a favore dei giovani, offrendo alle pubbliche amministrazioni una serie di strumenti e informazioni immediatamente operativi per le fasi di pianificazione, monitoraggio e valutazione degli impatti.

Infine, alla luce di queste riflessioni e sulla base delle finalità specifiche per l'utilizzo di queste risorse, in coerenza con quanto indicato a livello nazionale, si specifica che la cornice tematica - entro la quale si realizzeranno le azioni di seguito descritte - è quella dell'educazione, partecipazione e sociale. Complessivamente le proposte sono volte al rafforzamento delle azioni di contrasto al disagio giovanile, utilizzando il carattere trasversale delle politiche giovanili e spaziando, pertanto, da interventi di promozione dell'autonomia e protagonismo dei giovani, misure di inclusione sociale, consolidamento delle competenze e aumento della partecipazione civica, delle opportunità di supporto psico-fisico e crescita personale e professionale dei giovani.

Linea 1./A Centro di competenze sulle politiche giovanili locali:

Mappatura e analisi politiche pubbliche rivolte ai giovani

Rispetto a tutto quanto in premessa, ANCI avverte la necessità di contribuire al miglioramento della qualità progettuale degli interventi locali rivolti ai giovani attraverso una specifica linea di intervento. Pertanto propone la creazione di un **centro di competenze sulle politiche giovanili locali** con finalità di analisi e ricerca per le politiche locali e nazionali destinate ai giovani, costituito da due diversi e complementari strumenti operativi, quali un lavoro di mappatura e analisi delle politiche giovanili locali e la creazione di una Community Next Generation Italy, i cui risultati saranno messi a disposizione del Dipartimento per le politiche giovanili.

L'idea nasce dal monitoraggio effettuato sui risultati delle azioni che i Comuni hanno conseguito negli anni, azioni finanziate attraverso gli avvisi ANCI con le risorse del FNPG, che rappresentano un vero e proprio laboratorio di innovazione di buone pratiche e strumenti atti a supportare i giovani al raggiungimento di obiettivi di vita o per offrire opportunità di riscatto se in condizioni di disagio.

In particolare, questo lavoro di Mappatura intende analizzare, in una prospettiva interdisciplinare, le diverse politiche pubbliche sviluppate dagli enti locali nei confronti della propria popolazione giovanile, con riguardo – tra l'altro – al modo in cui queste vengono concretamente adottate e attuate, al loro grado di successo, alle loro trasformazioni, alle soluzioni di intervento, alle aspettative sociali a cui si rivolgono.

Avvalendosi della collaborazione di centri universitari di eccellenza, l'ANCI intende – a partire dal proprio patrimonio informativo sui Comuni mai sottoposto a vaglio scientifico – promuovere indagini e ricerche innovative, facendo riferimento a parametri rigorosi in termini di misurabilità e replicabilità. L'obiettivo è prettamente metodologico, al fine di fornire un modo di fare ricerca efficace che riesca ad incrementare i benefici dell'utilizzo delle risorse nazionali a favore dei giovani delle comunità locali.

Sin da subito, il lavoro del Centro di competenze metterà a disposizione le sue ricerche ed analisi comparative volte a misurare l'impatto - realmente prodotto – sui beneficiari. Elemento indispensabile per poter, poi, costruire le nuove linee di indirizzo del prossimo avviso destinato ai Comuni.

Considerando l'aumento complessivo delle risorse nelle ultime annualità, ANCI avverte la necessità - attraverso questo strumento - di qualificare l'offerta dei Comuni nei confronti dei beneficiari, di migliorare la qualità delle opportunità rivolte ai giovani raggiungendo un numero sempre maggiore di giovani da coinvolgere ed attivare.

Questo strumento permetterà, difatti, di ottenere ulteriori dati aggiornati e consentirà al Dipartimento di continuare a svolgere il suo ruolo di indirizzo estendendo lo sguardo a tutte le misure rivolte ai giovani, non solo quelle realizzate attraverso il fondo; il lavoro di ricerca sarà convergente alle analisi che già vengono effettuate a livello nazionale, in coerenza con gli standard metodologici condivisi, a partire dal prezioso lavoro del COVIGE.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il centro di competenze realizzerà studi, seminari, interventi formativi, monitorando la normativa nazionale e internazionale di settore ed effettuando attività di ricerca, raccolta, elaborazione e analisi di dati, pubblicazioni e documenti delle principali politiche locali e nazionali rivolte al target giovanile.

Timing: 24 mesi

Linea 1./B Centro di competenze sulle politiche giovanili locali:

Community Next Generation Italy

Per supportare lo strumento precedentemente descritto, ANCI propone altresì la creazione di una Community di innovatori, esperti, youth worker che - negli anni di attuazione del PNRR - accompagnerà la realizzazione delle misure con l'intento di favorire la diffusione e la capillarità dell'impatto delle politiche nazionali dedicate ai giovani per rafforzare le ricadute generative.

La community sarà composta dalle rappresentanze di diverse amministrazioni locali, associazioni competenti ed esperti in materia di politiche giovanili e coinvolgerà Enti pubblici e privati (fondazioni, associazioni del terzo settore, istituti nazionali, solo per citarne qualcuno, Caritas, Croce Rossa Italiana, etc etc) che attualmente operano con il target giovanile, per strutturare una mappatura reale e aggiornata in termini di azioni e policy sviluppate sui territori.

La Community vuole creare sinergia, costruire una "comunità" allargata di operatori e stakeholders che diventi veicolo di raccordo, studio, definizione, confronto, elaborazione tra Comuni e tutti gli enti che si rivolgono ai giovani: attraverso un processo partecipativo di co-progettazione e il coordinamento di una cabina di regia, si vuole dare vita ad una "comunità" che metta in relazione operatori ed esperti impegnati nella definizione e sviluppo di politiche locali per i giovani, con l'ambizioso progetto di ampliare tale rete.

Il gruppo di lavoro nasce con l'obiettivo di condividere strumenti ed opportunità messe a disposizione dei giovani, riflettere sulla sostenibilità delle iniziative legate all'innovazione sociale e ai processi di partecipazione nelle politiche comunali. Il confronto fra tecnici, amministratori, esponenti del terzo settore ed enti privati consentirà di orientare l'azione di ANCI su questi temi, traendo spunti di riflessioni e contenuti condivisi su piattaforme predisposte.

Lo scopo è quello di creare un vero spazio pubblico di informazione, condivisione di esperienze e idee, approfondimenti su strumenti e metodologie partecipative o su programmi nazionali per acquisire o migliorare le competenze sulla materia.

ANCI intende – a partire dal patrimonio di relazioni e conoscenza costruito negli anni - garantire un contributo competente, articolato e partecipato alla definizione dell'azione di governo (nazionale e locale) nel campo delle politiche per i giovani, diventando un interlocutore qualificato e centro di gestione della conoscenza.

In coerenza con gli indirizzi nazionali, il lavoro della community si avvia oggi sullo specifico tema del disagio giovanile, ma continuerà il proprio lavoro sui giovani considerati come individui, ovvero a partire dai bisogni sociali da loro espressi e nelle diverse forme e manifestazioni, osservando in particolare:

- ✓ le modalità di risposta dei territori, considerando i giovani nel loro essere cittadini e attori di realtà specifiche;
- ✓ le possibili azioni da parte delle amministrazioni comunali sia nell'esercizio delle funzioni tradizionali che nel potenziale ruolo di "innovatore sociale";
- ✓ l'attivazione, il coinvolgimento e l'integrazione dei tanti attori nazionali e locali che sono interessati e protagonisti delle politiche giovanili.

La community procederà attraverso analisi documentale, gruppi di lavoro, project work, ad un complessivo lavoro di costruzione delle migliori policy. Saranno previsti anche momenti di formazione per omogeneizzare le conoscenze di base dei partecipanti (ad esempio su temi specifici, come studio di strumenti finanziari, programmatori e regolatori a disposizione degli enti locali).

Timing: 24 mesi

Linea 2 – Procedura ad evidenza pubblica, tramite avviso, per progetti comunali di innovazione sociale e contrasto al disagio giovanile

Sulla base dell'impostazione metodologica precedentemente descritta e nell'ambito delle sue azioni di supporto alle politiche giovanili comunali, ANCI propone un nuovo Avviso Pubblico che rappresenta lo strumento concreto atto a tradurre le indicazioni provenienti dall'analisi e dalle attività di networking, al fine di migliorare la qualità progettuale proveniente dai territori, in termini di impatto ed efficacia.

I prodotti del lavoro di mappatura e i contributi della Community, che avremo già dai primi 3 mesi di ricerca e analisi, saranno, pertanto, le fondamenta sulle quali impostare il nuovo Avviso Pubblico. Grazie alla Community sarà possibile profilare, in base all'ambito tematico di intervento prescelto, la tipologia di Comune idoneo a raggiungere i risultati più significativi numericamente e qualitativamente.

Metodologicamente l'avviso sarà costruito, partendo da un'attenta analisi di contesto, utilizzando tutti gli indicatori oggettivi che il centro di competenze – nei 3 mesi precedenti alla pubblicazione dell'avviso – ha prodotto al fine di essere certi della misurabilità dell'impatto dell'iniziativa.

In fase di presentazione del progetto i comuni saranno tenuti ad attenersi alle linee guida che Anci metterà a disposizione al fine di indicare procedure e processi da seguire per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La Community, dopo un confronto aperto e partecipativo con i giovani, presenterà al Dipartimento una rosa di possibili ambiti di intervento, all'interno del macro tema dell'inclusione sociale e del rafforzamento delle azioni di contrasto al disagio giovanile, su cui strutturare il nuovo Avviso.

La metodologia utilizzata darà il via ad una nuova stagione di progetti pensati con i giovani per dare risposte ai loro bisogni e in grado di generare realmente dei benefici concreti.

Timing: 18-24 mesi

Output: tra 20 e 60 progetti finanziati a Comuni, Città Metropolitane o Unioni di Comuni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI

Decreto n. 911/2022

OGGETTO: Approvazione dell'Accordo, sottoscritto digitalmente in data 10 ottobre 2022, tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e contestuale impegno della somma complessiva di euro 7.700.000,00 in favore dell'ANCI. CdR 16 - Cap. 853 – PG 30 - Esercizio finanziario 2022.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO l’art. 19 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito il *Fondo per le politiche giovanili*;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l’altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 9 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 24 luglio 2020 con n. 1689, recante “*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20 aprile 2021 con n. 888, con il quale al cons. Marco De Giorgi è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (di seguito “Dipartimento”);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2021 al n. 2115, con il quale alla dott.ssa Rosaria Giannella è stato conferito l’incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell’Ufficio per le politiche giovanili nell’ambito del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI

VISTO il decreto dipartimentale n. 355 in data 15 aprile 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 4 maggio 2022 con il n. 1716, con il quale alla dott.ssa Rosaria Giannella, Coordinatrice dell'Ufficio per le politiche giovanili nell'ambito del Dipartimento, è stata conferita la delega di firma, tra l'altro, della sottoscrizione degli Accordi/convenzioni con ANCI, UPI e Regioni a valle delle Intese raggiunte in sede di Conferenza Unificata, relative alla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili, ivi compresa l'adozione dei relativi atti di approvazione, impegno e pagamento da imputarsi sulle risorse finanziarie del cap. 853 "*Fondo per le politiche giovanili*";

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, cd. decreto "Sostegni bis", recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e, in particolare, l'articolo 64, commi 12 e 13 che, in considerazione delle conseguenze causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha incrementato il *Fondo per le politiche giovanili* di 35 milioni di euro per l'anno 2021;

VISTA l'Intesa rep. n. 104/CU, sancita in data 4 agosto 2021 in sede di Conferenza Unificata, che individua, all'art. 3, comma 1, lett. a), la quota parte del *Fondo per le politiche giovanili* determinata nella misura del 22%, destinata alla realizzazione di progetti ed azioni rivolti ai Comuni e Città metropolitane;

VISTO l'art. 4, comma 2, del decreto del Ministro per le politiche giovanili in data 13 agosto 2021, recante "*Riparto dell'incremento del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2021*", registrato dalla Corte dei conti in data 9 novembre 2021 al n. 2744, che destina una quota del Fondo, pari al 22% per l'anno 2021, alle misure, azioni e progetti rivolti ai Comuni e alle Città metropolitane rappresentate da ANCI, quantificata in euro 7.700.000,00;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della citata Intesa, "*... le modalità di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative in favore del sistema delle Autonomie locali sono oggetto di specifici Accordi per l'anno 2021, da stipularsi ... tra il Dipartimento e ANCI, ..., successivamente alla registrazione del decreto ministeriale recante "Riparto dell'incremento per l'anno 2021 del Fondo nazionale per le politiche giovanili ..."*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 20 dicembre 2021 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e del bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI

VISTO il decreto n. 74/Bil in data 16 marzo 2022, con cui è disposta la variazione in aumento, in termini di competenza e di cassa, tra l'altro, del capitolo 853 "*Fondo per le politiche giovanili*" PG 30 per euro 13.861.761,80;

VISTO l'Accordo perfezionato digitalmente, in data 10 ottobre 2022, tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) per un valore complessivo pari ad euro 7.700.000,00;

DECRETA

Art. 1

In considerazione di quanto esplicitato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si approva l'Accordo perfezionato digitalmente, in data 10 ottobre 2022, tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), C.F. 80118510587, per un valore complessivo pari ad euro 7.700.000,00 (settemilionesettecentomila/00).

Art. 2

E' contestualmente impegnata la somma complessiva di euro 7.700.000,00 (settemilionesettecentomila/00) in favore dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), C.F. 80118510587, con sede in Roma, via dei Prefetti 46.

La somma sarà trasferita ad ANCI, secondo le modalità stabilite all'art. 5 del citato Accordo, mediante accredito sul conto corrente n. 1866, codice IBAN IT79A0200805364000500081866 presso UNICREDIT BANCA S.p.A., intestato al creditore.

L'onere complessivo della spesa grava sul capitolo 853 "*Fondo per le politiche giovanili*" - PG 30, iscritto nello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri - CdR 16 "*Politiche giovanili e Servizio civile universale*" - Esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è sottoposto alle procedure di controllo secondo le vigenti disposizioni.

Roma, 17/10/2022

dott.ssa Rosaria Giannella
LA COORDINATRICE DELL'UFFICIO

Digitally signed by GIANNELLA ROSARIA
Date: 2022.10.17 10:01:21 +02:00
Reason:
Location: Roma

UPG: ATS/mtv





Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
UFFICIO PER LE POLITICHE GIOVANILI**

